



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA,
POLITICA E LINGUE MODERNE

Regolamento e Piano degli studi del Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (L-12)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2024-2025

Indice

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli studi – Immatricolati nell’A.A. 2024-2025 (Coorte 2024)

Anno Accademico 2024-2025

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Filologia e linguistica generale ed applicata	L-LIN/01	Linguistica generale	6	40
		M-FIL/05	Semiotica e tipologie dei testi	6	40
	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/12	Tecniche espressive dell’italiano	6	40
		L-FIL-LET/14	Letterature europee e traduzione	6	40
	Lingue di studio e culture dei rispettivi Paesi	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/12 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14 <i>oppure</i> L-OR/21	Lingua e traduzione: Prima lingua Lingua e traduzione: Seconda lingua da scegliere entrambe tra:	12 12	100 * 100 *
			Lingua e traduzione: Lingua francese I <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua inglese I <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua spagnola I <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua tedesca I <i>oppure</i> Lingua cinese I		
	Letterature straniere	L-LIN/03 <i>oppure</i> L-LIN/10 <i>oppure</i> L-LIN/05 <i>oppure</i> L-LIN/13 <i>oppure</i> L-OR/21	Letteratura e cultura della prima lingua Letteratura e cultura della seconda lingua da scegliere entrambe tra:	6 6	40 40
Letteratura francese <i>oppure</i> Letteratura inglese <i>oppure</i> Letteratura spagnola <i>oppure</i> Letteratura tedesca <i>oppure</i> Letteratura cinese					
TAF F Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Teologia 1: Cultura biblica	3	40
TOTALE CFU: 63					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.



Anno Accademico 2025-2026

Il anno – Percorso Mediazione interculturale

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Filologia e linguistica generale ed applicata	L-LIN/01	Teoria della traduzione	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/12 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14 <i>oppure</i> L-OR/21	Lingua e traduzione: Prima lingua Lingua e traduzione: Seconda lingua Lingua e traduzione: Lingua francese II <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua inglese II <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua spagnola II <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua tedesca II <i>oppure</i> Lingua cinese II	12 12	100 * 100 *
TAF C Affini e integrative		SPS/08	Comunicazione interculturale	6	40
		SPS/07	Fenomeni migratori e società multiculturali	6	40
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività a scelta **	12	
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	ING-INF/05	Trattamento automatico delle lingue	6	40
TOTALE CFU: 60					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

** Tra le attività a scelta, lo studente può optare per l'insegnamento annuale di una terza lingua (12 CFU) in aggiunta alle due lingue di specializzazione. Come terza lingua, è possibile scegliere anche l'insegnamento di Elementi di lingua e cultura araba (la scelta di arabo è vivamente sconsigliata a coloro che hanno optato per cinese come lingua di specializzazione).



Anno Accademico 2026-2027

III anno – Percorso Mediazione interculturale

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Lingue di studio e culture dei rispettivi Paesi	L-LIN/03 <i>oppure</i> L-LIN/10 <i>oppure</i> L-LIN/05 <i>oppure</i> L-LIN/13	Letteratura-Mondo (in lingua francese) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua inglese) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua spagnola) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua tedesca) **	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/12 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14 <i>oppure</i> L-OR/21	Lingua e traduzione: Prima lingua Lingua e traduzione: Seconda lingua Lingua e traduzione: Lingua francese III <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua inglese III <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua spagnola III <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua tedesca III <i>oppure</i> Lingua cinese III	12 12	100 * 100 *
TAF C Affini e integrative		IUS/14	Diritto e istituzioni europee	6	40
		M-STO/04	Storia contemporanea	6	40
TAF F Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Stage o altra attività	6	40
		NN	Teologia 2: Le ragioni del credere	3	40
TAF E Prova finale			Prova finale	6	
TOTALE CFU: 57					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

**L'insegnamento è soggetto a valutazione di attivazione



Anno Accademico 2025-2026

Il anno – Percorso Mediazione per l'impresa

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Filologia e linguistica generale ed applicata	L-LIN/01	Teoria della traduzione	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/12 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14 <i>oppure</i> L-OR/21	Lingua e traduzione: Prima lingua Lingua e traduzione: Seconda lingua Lingua e traduzione: Lingua francese II <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua inglese II <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua spagnola II <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua tedesca II <i>oppure</i> Lingua cinese II	12 12	100 * 100 *
TAF C Affini e integrative		SECS-P/07	Economia aziendale I	6	40
		SECS-P/07	Economia aziendale II	6	40
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività a scelta **	12	
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	ING-INF/05	Trattamento automatico delle lingue	6	40
TOTALE CFU: 60					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

** Tra le attività a scelta, lo studente può optare per l'insegnamento annuale di una terza lingua (12 CFU) in aggiunta alle due lingue di specializzazione. Come terza lingua, è possibile scegliere anche l'insegnamento di Elementi di lingua e cultura araba (la scelta di arabo è vivamente sconsigliata a coloro che hanno optato per cinese come lingua di specializzazione).



Anno Accademico 2026-2027

III anno – Percorso Mediazione per l'impresa

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Lingue di studio e culture dei rispettivi Paesi	L-LIN/12	Business English	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/12 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14 <i>oppure</i> L-OR/21	Lingua e traduzione: Prima lingua Lingua e traduzione: Seconda lingua Lingua e traduzione: Lingua francese III <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua inglese III <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua spagnola III <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua tedesca III <i>oppure</i> Lingua cinese III	12 12	100 * 100 *
TAF C Affini e integrative		IUS/04 SECS-P/08	Elementi di diritto dell'impresa Economia e gestione delle imprese	6 6	40 40
TAF F Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento	NN NN	Stage o altra attività Teologia 2: Le ragioni del credere	6 3	40 40
TAF E Prova finale			Prova finale	6	
TOTALE CFU: 57					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.



Anno Accademico 2025-2026

Il anno – Percorso Mediazione per il turismo e gli eventi culturali

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Filologia e linguistica generale ed applicata	L-LIN/01	Teoria della traduzione	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da / verso le lingue di studio	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/12 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14 <i>oppure</i> L-OR/21	Lingua e traduzione: Prima lingua Lingua e traduzione: Seconda lingua Lingua e traduzione: Lingua francese II <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua inglese II <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua spagnola II <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua tedesca II <i>oppure</i> Lingua cinese II	12 12	100 * 100 *
TAF C Affini e integrative		SECS-P/08 L-ART/02	Management e marketing del turismo Valorizzazione dei beni culturali e museali	6 6	40 40
TAF D A scelta	A scelta dello studente		Attività a scelta **	12	
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	ING-INF/05	Trattamento automatico delle lingue	6	40
TOTALE CFU: 60					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

** Tra le attività a scelta, lo studente può optare per l'insegnamento annuale di una terza lingua (12 CFU) in aggiunta alle due lingue di specializzazione. Come terza lingua, è possibile scegliere anche l'insegnamento di Elementi di lingua e cultura araba (la scelta di arabo è vivamente sconsigliata a coloro che hanno optato per cinese come lingua di specializzazione).



Anno Accademico 2026-2027

III anno – Percorso Mediazione per il turismo e gli eventi culturali

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF A di base	Lingue di studio e culture dei rispettivi Paesi	L-LIN/03 <i>oppure</i> L-LIN/10 <i>oppure</i> L-LIN/05 <i>oppure</i> L-LIN/13	Letteratura-Mondo (in lingua francese) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua inglese) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua spagnola) <i>oppure</i> Letteratura-Mondo (in lingua tedesca) **	6	40
TAF B Caratterizzanti	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da / verso le lingue di studio	L-LIN/04 <i>oppure</i> L-LIN/12 <i>oppure</i> L-LIN/07 <i>oppure</i> L-LIN/14 <i>oppure</i> L-OR/21	Lingua e traduzione: Prima lingua Lingua e traduzione: Seconda lingua Lingua e traduzione: Lingua francese III <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua inglese III <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua spagnola III <i>oppure</i> Lingua e traduzione: Lingua tedesca III <i>oppure</i> Lingua cinese III	12 12	100 * 100 *
TAF C Affini e integrative		SECS-P/08	Management of cultural events	6	40
		M-STO/07	Turismo dei patrimoni culturali	6	40
TAF F Altre attività	Tirocini formativi e di orientamento	NN	Stage o altra attività	6	40
		NN	Teologia 2: Le ragioni del credere	3	40
TAF E Prova finale			Prova finale	6	
TOTALE CFU: 57					

* Oltre alle ore di lezione del docente titolare, sono previste almeno 80 ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici.

**L'insegnamento è soggetto a valutazione di attivazione



Sono di seguito specificate le propedeuticità previste per il Corso di laurea:

- Lingua cinese I propedeutico a Lingua cinese II
- Lingua inglese I propedeutico a Lingua inglese II
- Lingua francese I propedeutico a Lingua francese II
- Lingua spagnola I propedeutico a Lingua spagnola II
- Lingua tedesca I propedeutico a Lingua tedesca II
- Lingua cinese II propedeutico a Lingua cinese III
- Lingua inglese II propedeutico a Lingua inglese III
- Lingua francese II propedeutico a Lingua francese III
- Lingua spagnola II propedeutico a Lingua spagnola III
- Lingua tedesca II propedeutico a Lingua tedesca III
- Economia aziendale I propedeutico a Economia aziendale II

Lo studente è altresì tenuto a seguire le **esercitazioni di lingua** tenute dai collaboratori linguistici per l'intera durata dell'anno accademico.



Regolamento Didattico del Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale L-12

CAPO I *Oggetto*

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in *Mediazione linguistica e culturale* e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modificazioni, gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio, svolto nel Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne della Lumsa di Roma.

CAPO II *Obiettivi formativi e norme per l'accesso*

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in *Mediazione linguistica e culturale* ha come obiettivo la formazione di un laureato dotato di solide conoscenze di base in linguistica generale e in teoria della traduzione; capace di produzione e analisi di testi anche complessi in lingua italiana; che possieda a livello di padronanza scritta e orale due lingue straniere europee, oppure una lingua europea e una orientale, con capacità operative nell'ambito della traduzione da e verso le due lingue; che possieda conoscenze circa il patrimonio culturale delle civiltà di cui tali lingue sono espressione, e circa le radici culturali comuni all'orizzonte europeo; che sia in grado, inoltre, di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

L'apprendimento di base di una terza lingua è lasciato alla scelta libera degli studenti.

I due assi portanti della progressione linguistica e culturale che saranno proposti agli studenti in rapporto con le lingue di studio sono i seguenti:

- asse pratico e applicativo ai fini dell'acquisizione delle competenze effettive delle lingue oggetto di studio, e della loro applicazione alla pratica traduttiva;
- asse teorico e metalinguistico ai fini dell'acquisizione degli strumenti di analisi e di riflessione sulle lingue, il linguaggio, le tipologie di testi, la mediazione.

Il Corso di laurea ha inoltre come obiettivo formativo le conoscenze relative ad ambiti specifici nei quali potranno essere applicate le competenze linguistiche e metalinguistiche acquisite. A tal fine prevede insegnamenti sociologici, storici, letterari, storico-artistici, giuridici, economici, economico-gestionali che delineano differenti percorsi dedicati alla mediazione linguistica e interculturale in contesti di plurilinguismo, anche con riferimento al mondo delle migrazioni, e alla mediazione nell'ambito di organizzazioni economiche e di imprese, anche turistiche.



Prevede altresì un tirocinio curriculare da effettuarsi nel mondo del lavoro o, in alternativa, un'attività formativa con valore professionalizzante.

L'iter formativo sarà articolato in un primo anno comune e in un secondo e terzo anno in cui sarà possibile scegliere uno dei tre percorsi attivati, sulla base di una diversa utilizzazione delle discipline affini e integrative. Lo studente potrà optare per uno dei seguenti percorsi:

- Mediazione interculturale,
- Mediazione per l'impresa,
- Mediazione per il turismo e gli eventi culturali.

Il percorso *Mediazione interculturale* prevede insegnamenti sociologici, storici, giuridici e letterari orientati alla mediazione linguistica in contesti di intercultura e di plurilinguismo; il percorso *Mediazione per l'impresa* prevede insegnamenti economici, giuridici e dei relativi linguaggi settoriali orientati alla mediazione nell'ambito dell'impresa e delle organizzazioni economiche; il percorso *Mediazione per il turismo e gli eventi culturali* prevede insegnamenti storico-artistici, letterari, economico-gestionali orientati alla mediazione nell'ambito delle organizzazioni turistiche e degli eventi artistici e culturali. Lo studente potrà poi rendere più efficace la scelta del percorso utilizzando i crediti lasciati alla scelta libera, qualora non decidesse di dedicarli all'apprendimento di una terza lingua.

Per le lingue europee il livello di riferimento in uscita è il C1.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali

Sbocchi professionali possibili per i laureati nel Corso di laurea in *Mediazione linguistica e culturale* sono:

- operatori in contesti multilinguistici, multi-etnici e multiculturali;
- esperti linguistici e traduttori in contesti istituzionali (pubblica amministrazione, enti locali, ONG, ecc.) e in organizzazioni nazionali e internazionali;
- esperti linguistici e traduttori in aziende e imprese;
- esperti linguistici e traduttori nel settore del turismo e degli eventi culturali;
- attività nell'ambito dell'editoria, del giornalismo, delle istituzioni culturali e della comunicazione in Rete.

Il Corso mette le basi per le competenze necessarie alla traduzione editoriale e alla traduzione specializzata in ambito letterario e non letterario.

Le Classi di laurea magistrale ad accesso diretto possono essere, a seconda del profilo prescelto dallo studente, la LM38 (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale), la LM94 (Traduzione specialistica e interpretariato) e, presso la LUMSA, la LM52 (Relazioni internazionali). Gli studenti potranno altresì acquisire i CFU (negli ambiti della linguistica, delle lingue e delle letterature straniere) necessari al prosieguo in una magistrale per l'insegnamento (LM37).

Il conseguimento della laurea in *Mediazione linguistica e culturale* consente l'accesso alle seguenti professioni ISTAT:

- corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate – (3.3.1.4.0);
- animatori turistici e professioni assimilate – (3.4.1.3.0).



Art. 3a – Comitato di indirizzo

Il Corso di studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti con funzioni consultive, progettuali e di verifica, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, migliorare l'occupabilità dei laureati.

Art. 4 – Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

È inoltre richiesta un'adeguata preparazione iniziale, in particolare elementi di buona cultura generale e capacità logico-deduttive e argomentative, che verrà verificata attraverso un test finalizzato all'accertamento delle conoscenze di base e delle potenzialità del candidato.

È prevista l'iscrizione per studenti provenienti da altri Atenei o in possesso di un titolo universitario; le modalità per l'iscrizione e l'eventuale riconoscimento di crediti sono indicate ogni anno sul sito dell'Ateneo.

Coloro che intendono scegliere Inglese come prima o seconda lingua devono possedere un livello iniziale pari almeno a B1 nella conoscenza della lingua.

In ogni caso la scelta della prima lingua deve cadere su una lingua già studiata in precedenza a livello scolastico o per interesse personale.

Art. 4a – Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di Studi prevede:

- 1) l'accertamento delle competenze di base, compresa un'ottima conoscenza della lingua italiana e un buon livello di cultura generale;
- 2) l'accertamento di una chiara propensione all'apprendimento delle lingue straniere, comprovata da una conoscenza della lingua inglese pari almeno a un livello B1.

I suddetti prerequisiti saranno verificati tramite un colloquio preliminare da svolgersi con un docente, e tramite un duplice test volto a saggiare le competenze di base e la conoscenza della lingua inglese.

Lo studente che non intenda scegliere inglese come lingua di specializzazione deve comunque dimostrare di possedere una conoscenza adeguata in un'altra lingua straniera. Tale conoscenza sarà sottoposta a verifica come condizione per accedere al corso.

Per gli studenti internazionali e/o in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, il livello di conoscenza della lingua italiana richiesto in ingresso è B2.2. Tale livello deve essere verificato dal CLIC (Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni) come condizione preliminare per poter accedere alla procedura di ammissione sopra descritta. La soglia minima con cui uno studente straniero può essere ammesso con OFA è B2.1.

Art. 4b – Studenti internazionali e OFA

Nel caso di ammissione con obbligo formativo aggiuntivo (OFA) nella lingua italiana, il candidato dovrà frequentare un apposito corso offerto dal CLIC per il raggiungimento del



livello richiesto, B2.2. L'OFA in lingua italiana dovrà essere assolto entro il primo anno di corso quale condizione per l'iscrizione al secondo anno. Non è previsto il riconoscimento di CFU aggiuntivi per la frequenza dei corsi d'italiano del CLIC, trattandosi di un ausilio offerto gratuitamente dalla LUMSA e di un requisito assolutamente imprescindibile per accedere agli studi della mediazione linguistica.

Art. 4c – Modalità per i trasferimenti, i passaggi di corso e i secondi titoli

Il candidato già in possesso di un titolo universitario o in fase di passaggio di corso o di trasferimento da altro ateneo dovrà sostenere il colloquio con un docente del corso prima di sostenere il test di accesso così come un colloquio di valutazione preventiva della carriera pregressa.

Lo studente che, al momento dell'iscrizione, non abbia sostenuto nessuna annualità di lingua straniera è iscritto al primo anno ripetente. Di norma, fatto salvo quanto previsto dall'art. 9, per l'iscrizione al secondo anno si richiede che lo studente abbia sostenuto la prima annualità di entrambe le lingue di specializzazione; per l'iscrizione al terzo anno si richiede il superamento della seconda annualità di almeno una lingua di specializzazione. Le richieste di trasferimento di studenti fuori corso sono sempre sottoposte al vaglio del Presidente del Corso di laurea.

Art. 4d – Riconoscimento esami

Il riconoscimento di esami sostenuti presso altro Ateneo deve avvenire ad istanza dello studente, che dovrà indicare l'Ateneo presso il quale ha sostenuto l'esame di cui si chiede il riconoscimento, la denominazione, le ore e i cfu, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e nel caso degli insegnamenti di lingua il livello linguistico conseguito, anche nel caso di contemporanea iscrizione. Non possono essere riconosciuti esami già riconosciuti per il conseguimento di un altro titolo universitario.

Sarà altresì valutata la rispondenza degli obiettivi formativi con quelli specifici del Corso di Laurea.

Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente entro il limite dei 12 CFU. Una volta che il Presidente di corso di laurea ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati o revocati o sostituiti.

Non sono convalidati insegnamenti frequentati in corsi di formazione o master che non siano stati effettivamente sostenuti presso un'Università.

CAPO III

Organizzazione interna

Art. 5 – Crediti attribuiti alla frequenza

La frequenza è parte integrante dei crediti riservati ad ogni modulo didattico, pertanto ai fini dell'attribuzione dei crediti la frequenza non potrà essere inferiore ai due terzi della sua durata. Gli studenti che non avranno raggiunto la frequenza necessaria, al fine di conseguire



l'intero ammontare di crediti, dovranno integrare la preparazione con uno studio supplementare stabilito dal docente responsabile del modulo in questione. Per motivate esigenze degli studenti lavoratori sono inoltre previsti specifici sostegni allo studio in autonomia, da concordare con i docenti del corso.

Art. 6 – Regole di presentazione dei Piani di studio

Lo studente è tenuto a compilare il Piano di studi nel primo anno di corso. Per la compilazione del Piano di studi lo studente può consultare uno dei docenti referenti indicati dal Presidente del Corso di laurea.

La corretta compilazione del Piano di studi, con la scelta del percorso e degli insegnamenti previsti, costituisce un adempimento fondamentale per la carriera dello studente.

Lo studente che non intende scegliere inglese come lingua di specializzazione deve presentare un'istanza motivata al Presidente del Corso di laurea e deve comunque dimostrare di possedere una conoscenza adeguata nella lingua straniera scelta in sostituzione dell'inglese.

Lo studente che intende scegliere cinese come lingua di specializzazione deve obbligatoriamente scegliere inglese come altra lingua di specializzazione.

Lo studente potrà modificare il Piano di studi negli anni successivi. All'atto della verifica finale da parte della Segreteria studenti, la mancata corrispondenza tra gli esami sostenuti ed il Piano di studi presentato comporterà la non ammissione all'esame di laurea.

La compilazione del Piano di studi avviene di regola on-line, con l'eventuale supporto del personale tecnico-amministrativo. Può avvenire altresì, per casi individuali (trasferimenti, passaggi di ordinamento, o altro), in forma cartacea.

Il termine per la presentazione/modifica del Piano di studio è fissato annualmente dal calendario accademico.

È possibile aggiungere nel piano di studi insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nel piano di studi dovranno essere sostenuti.

Art. 7 – Anticipazioni di esami

La richiesta di anticipo esami può essere presentata, per una sola volta, al secondo anno di corso e per un massimo di 18 CFU, a condizione di aver superato tutti gli esami previsti nel primo anno. La richiesta di anticipazione di esami va presentata entro il 31 ottobre del secondo anno di corso e sottoposta al Presidente del Corso di Laurea. Gli esami di teologia non si possono anticipare.

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

Il Corso di studio in *Mediazione linguistica e culturale* si articola in annualità e moduli. Di norma il modulo è pari a CFU 6 e corrisponde a 40 ore di lezioni frontali. Le lingue sono affrontate in insegnamenti annuali, articolati in corsi monografici e in esercitazioni. In particolare il Corso in *Mediazione linguistica e culturale* prevede:

- quattordici moduli, di cui due a scelta libera dello studente, eventualmente accorpati in una annualità di una terza lingua;



- sei annualità di lingue, tre relative alla lingua I, tre alla lingua II;
- un modulo relativo al trattamento automatico delle lingue;
- due moduli relativi a insegnamenti teologici per un totale di 6 CFU;
- uno stage curriculare o altra attività formativa;
- prova finale.

Art. 9 – Durata normale del Corso e iscrizione agli anni successivi al primo

Il Corso ha durata triennale e comporta l'acquisizione di 180 CFU.

Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2024-2025 per il passaggio agli anni successivi al primo, devono acquisire entro la sessione di esami autunnale:

- almeno 25 CFU per il passaggio dal primo al secondo anno;
- almeno 60 CFU per il passaggio dal secondo al terzo anno.

Gli studenti che non avranno conseguito la soglia minima di CFU prevista saranno iscritti come studenti ripetenti.

Art. 10 – Attività di tirocinio

Le attività di tirocinio sono programmate in collaborazione con l'Ufficio stage e sono diversificate in rapporto ai percorsi e alle preferenze manifestate dallo studente. Tra le convenzioni attivate figurano Istituzioni di altissimo livello culturale, case editrici particolarmente attive nel campo della traduzione, centri di accoglienza, associazioni culturali e interculturali, aziende e organizzazioni turistiche.

Art. 11 – Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono istituiti, su proposta del Dipartimento, appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (soft skills).

Art. 12 – Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti avviene tramite esami orali e/o scritti. Per gli insegnamenti delle lingue straniere sono previste prove in itinere e, al termine di ogni corso annuale, prove scritte propedeutiche all'esame orale.

Gli esami sono valutati in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode.

Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. La prenotazione all'esame senza la cancellazione nei termini da parte dello studente, seguita dall'assenza all'appello, determina la preclusione alla prenotazione per l'appello successivo (cd. regola salto dell'appello). Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla segreteria studenti.



Art. 13 – Attività di tutorato

Tutti i docenti del corso sono tenuti a indicare un orario di ricevimento nella propria pagina docente, sul sito della LUMSA. In particolare, i docenti di discipline caratterizzanti (quali le Lingue e le Letterature/Culture) sono espressamente docenti-tutor, come indicato nell'apposita pagina del sito. Tali docenti sono disponibili per l'orientamento in ingresso, l'orientamento in itinere e la compilazione del piano di studi. Inoltre, il Dipartimento prevede la presenza di tutor che possono coadiuvare i docenti per venire incontro a problematiche specifiche.

Art. 14 – Mobilità internazionale

1. L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.
2. Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra il nostro Ateneo e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione Relazioni internazionali.
3. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus del proprio corso di studi che dall'istituto ospitante.
4. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità, potranno presentare istanza di riconoscimento al Coordinatore Erasmus.
5. I CFU conseguiti all'estero nell'ambito di mobilità Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi.
6. Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

Art. 15 – Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione orale, di fronte a una Commissione di almeno tre membri, di un elaborato scritto su un argomento attinente a una disciplina della quale il laureando abbia sostenuto l'esame. L'elaborato può consistere in:

- a. un saggio di traduzione di un testo attinente a una delle discipline del corso;
- b. un'analisi comparata e valutazione critica di due o più traduzioni, edite in lingua italiana, di un testo letterario straniero; oppure, nel caso dell'esistenza di una sola traduzione, un'analisi e valutazione critica della stessa;
- c. un saggio di approfondimento, o in alternativa una bibliografia ragionata, su un tema specifico attinente a una disciplina del corso, a condizione che l'argomento sia



espressamente riferito a una delle due lingue/culture di specializzazione. Tale condizione deve essere esplicitata nel titolo stesso dell'elaborato.

Il docente referente è responsabile della corretta assegnazione del titolo ed è garante del lavoro svolto. Il docente referente può autorizzare la redazione dell'elaborato in una lingua diversa dall'italiano, a condizione che sia una lingua di specializzazione del candidato. In ogni caso, la discussione orale si svolgerà parte in italiano, parte nella lingua di specializzazione prescelta.

Ulteriori informazioni sono reperibili nelle Linee guida della prova finale dei Corsi di laurea triennali pubblicate alla pagina web: <https://lumsa.it/it/tesi-di-laurea-l-12-mediazione%20linguistica>

Art. 15a – Modalità di svolgimento della prova finale

La commissione, composta da almeno tre membri, è presieduta di norma da un professore di ruolo e può essere formata da professori di ruolo, ricercatori, docenti a contratto e cultori della materia. Ai fini del punteggio da attribuire alla prova finale la commissione ha a disposizione da 0 a 5 punti, i quali vengono sommati alla media pesata dei voti conseguiti nel corso della carriera. Sarà attribuito un punto aggiuntivo agli studenti che si laureano in corso e a quelli che abbiano portato a compimento un qualificato Erasmus.

Art. 16 - Assicurazione della qualità

Il Corso di laurea promuove ed assicura il miglioramento continuo delle sue attività. A tal fine, adotta un sistema di assicurazione interna della qualità e di valutazione della didattica secondo quanto previsto dalle Linee Guida predisposte dall'ANVUR e dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

CAPO IV

Norme finali e transitorie

Art. 17 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico, vale quanto disposto dallo Statuto della LUMSA, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Approvato in Consiglio di Corso di studi in data 15 gennaio 2024



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Per quanto attiene alle conoscenze e capacità di comprensione i laureati in *Mediazione linguistica e culturale* dovranno:

- acquisire una formazione di base negli studi linguistici e acquisire le metodologie relative all'analisi testuale;
- possedere le conoscenze metalinguistiche e culturali necessarie all'inquadramento dello studio delle lingue e delle problematiche della mediazione;
- raggiungere un livello di padronanza in due lingue straniere europee, oppure una lingua europea e una orientale, con competenze di comprensione (rispetto a un'ampia gamma di testi complessi e lunghi, di cui sanno riconoscere anche il significato implicito e analizzare le tipologie) e di produzione (di testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, con un uso sicuro dei connettori e degli elementi di coesione) tanto scritte quanto orali;
- conoscere i contesti culturali delle due lingue di specializzazione;
- acquisire conoscenze finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, secondo i profili professionali prefigurati dall'ordinamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

In termini di capacità gli obiettivi di apprendimento mirano a far acquisire allo studente:

- capacità di usare le lingue straniere di specializzazione per la mediazione linguistica negli ambiti corrispondenti ai profili professionali prefigurati dall'ordinamento;
- capacità di elaborare testi complessi secondo metodologie rigorose;
- buone capacità di base nella traduzione tanto letteraria quanto tecnica;
- capacità di usare i principali strumenti informatici negli ambiti di competenza.

Tali capacità saranno acquisite dagli studenti principalmente attraverso esercitazioni, attività di laboratorio, rapporto interattivo con docenti e collaboratori linguistici, preparazione e correzione di elaborati. Esse verranno verificate attraverso valutazioni in itinere, e prove di esame di cui alcune a carattere interdisciplinare.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

In termini di **autonomia di giudizio**, ci si attende che lo studente sviluppi capacità critica relativamente agli argomenti di studio, in vista della sua crescita e maturazione intellettuale e personale. A tal fine i programmi dei corsi comprenderanno testi non solo manualistici ma critici e monografici, e una bibliografia di letture proposte. In particolare lo studio delle lingue straniere prevede anche: a) il ricorso a materiali autentici (compresi la stampa e altri media) che favoriscano la contestualizzazione e l'attualizzazione della materia di studio; b) un approccio metalinguistico, che sviluppi la capacità, non solo di comunicare nelle lingue oggetto di apprendimento, ma di riflettere e comunicare sulle lingue e sulle problematiche della mediazione.



Abilità comunicative (*communication skills*)

L'insegnamento delle lingue coniugherà regolarmente l'approccio comunicativo a quello rigorosamente cognitivo (morfologico e sintattico). Ci si attende che i laureati conseguano le seguenti capacità:

- saper interagire oralmente nelle lingue straniere oggetto di studio secondo i livelli previsti;
- saper svolgere oralmente attività come descrivere, argomentare, commentare, fare una presentazione, dare istruzioni;
- saper scrivere in modo sufficientemente chiaro ed organizzato testi relativi ai temi affrontati nei corsi;
- saper svolgere per scritto attività come descrivere e argomentare;
- saper utilizzare l'abilità traduttiva di base applicandola a testi di varia lunghezza e complessità, da e verso la lingua straniera.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

In termini di capacità di apprendimento, l'obiettivo didattico è far acquisire agli studenti una metodologia di studio, integrando alla didattica frontale un impegno di assistenza individuale da parte dei docenti (in orari di ricevimento e tutorato). Nell'insegnamento delle lingue straniere si punterà anche sulla capacità di autoapprendimento degli studenti, stimolando il lavoro individuale attraverso un orario di laboratorio linguistico libero o guidato.